

P.I.

Variante N°2

2[^] Fase

PROVINCIA DI VERONA

COMUNE DI SANGUINETTO



Relazione tecnica

Individuazione schede aree LR n. 4/2015, schede fabbricati non più funzionali
alla conduzione del fondo e interventi puntuali progetti norma

tav. n.	1	3	
------------	----------	----------	--

N. Progr.

3



Adeguato alla Delibera di Consiglio Comunale
N. 42/2021 in data 10/11/2021

progettista

arch. Arianno Avogaro
Vicolo Oratorio 1a
37121 Verona

DATA

novembre
2021

SCALA

QUADRO D'UNIONE P.A.T.I.
BASSA PIANURA VERONESE

SINDACO

SEGRETARIO COMUNALE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PROGETTISTA

1. PREMESSA

La Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" suddivide il Piano Regolatore Comunale nel Piano di Assetto (PAT) e nel Piano degli Interventi (PI), attribuendo al primo la funzione strategica di individuazione delle invarianti strutturali ed al secondo la funzione operativa.

Il Comune di Sanguinetto è dotato del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) dei Comuni di Sanguinetto, Salizzole, Concamarise e Gazzo Veronese, approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con Deliberazione n. 1787 del 08.11.2011.

Successivamente sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

- con D.C.C n. 8 del 18/02/2012, è stata approvata la 1ª Fase del Primo Piano degli Interventi, che riguarda l'aggiornamento cartografico del Piano Regolatore Generale vigente (P.R.G.), e opere di adeguamento viabilistico, consistenti nell'inserimento di un nuovo tratto di strada Comunale nella parte finale dell'alveo dello scolo "Boschetti", con innesto nella S.R. n. 10 –Padana Inferiore;
- con D.C.C. n. 25 del 12/06/2013, è stata approvata la 2ª Fase del Primo Piano degli Interventi (P.I.), che riguarda:
 - a) adeguamento delle modalità di intervento edilizio sui fabbricati del centro storico del capoluogo/corti rurali di antica origine/manufatti significativi;
 - b) conversione delle previsioni vigenti del P.R.G. in disciplina operativa del P.I.;
 - c) adeguamento delle modalità di intervento del centro abitato di Venera;
 - d) predisposizione del registro crediti edilizi previsti dall'art. 36 della L.R. n. 11/2004;
 - e) riallineamento delle Norme Tecniche Operative di P.I. ai principi contenuti nelle Norme Tecniche del del P.A.T.I. e al vigente P.R.G., con introduzione di nuove definizioni in sostituzione alle vigenti, di parametri ed elementi stereometrici;
- con D.C.C. n. 54 del 20/12/2013, è stata approvata la 3ª Fase del Primo Piano degli Interventi (P.I.), che riguarda l'aggiornamento delle schedature del patrimonio edilizio esistente (fabbricati ubicati nel Centro Storico);
- con D.C.C. n. 18 del 28/04/2014, è stata approvata la 4ª Fase del Primo Piano degli Interventi (P.I.), che riguarda il nuovo Regolamento Edilizio Comunale (REC);
- con D.C.C. n. 43 del 13/11/2017 è stata approvata la Var. n. 1 del Primo Piano degli Interventi (P.I.), che riguarda la riclassificazione di aree edificabili ai sensi L.R. n. 4/2015, art. 7, per gli anni 2015/2016/2017, nonché l'aggiornamento cartografico e adeguamento normativo alle nuove disposizioni legislative;

2. DAL P.R.G. AL P.A.T.I. E AL PIANO DEGLI INTERVENTI

Con la nuova normativa urbanistica il Comune di Sanguinetto dotandosi di PATI/PI diviene soggetto autonomo della pianificazione del proprio territorio, che rimane assoggettata alla sola approvazione comunale, sempreché le trasformazioni urbanistiche siano coerenti con il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale; in caso contrario si dovrà ricorrere ad una variante al PATI con approvazione provinciale.

La L.R. 11/2004 dispone che, dopo l'approvazione del primo PATI, il vigente PRG acquista il valore e l'efficacia del Piano degli Interventi per le sole parti compatibili con il PATI.

Il Comune di Sanguinetto è già dotato di vero e proprio Piano degli Interventi in quanto con le quattro fasi approvate e con la 1ª Variante si è provveduto:

- a) all'aggiornamento cartografico del previgente strumento urbanistico generale, inserendo una variante viabilistica già predisposta con specifico progetto esecutivo e mantenendo inalterato il precedente corpo normativo del PRG;
- b) all'adeguamento delle modalità di intervento edilizio sui fabbricati del centro storico del capoluogo/corti rurali di antica origine/manufatti significativi;
- c) alla conversione delle previsioni vigenti del P.R.G. in disciplina operativa del P.I.;
- d) all'adeguamento delle modalità di intervento del centro abitato di Venera;
- e) alla predisposizione del registro crediti edilizi previsti dall'art. 36 della L.R. n. 11/2004;
- f) al riallineamento delle Norme Tecniche Operative di P.I. ai principi contenuti nelle Norme Tecniche del del P.A.T.I. e al vigente P.R.G., con introduzione di nuove definizioni in sostituzione alle vigenti, di parametri ed elementi stereometrici;
- g) all'aggiornamento delle schedature del patrimonio edilizio esistente (fabbricati ubicati del Centro Storico) e la predisposizione delle corrispondenti tavole tematiche;
- h) all'approvazione del nuovo Regolamento Edilizio;
- i) alla corretta indicazione delle fasce di rispetto stradale e tecnologiche esistenti sul territorio comunale;
- j) all'inserimento di attività fuori zona previste dal P.R.G. e non riportate nella cartografia del P.I.;
- k) alla variazione di alcune zone di espansione residenziale in zone di completamento edilizio in quanto i corrispondenti P.U.A. che in corso di approvazione del Piano degli Interventi erano in corso di attuazione, ora risultano collaudati.

3. I CONTENUTI DELLA 2ª VARIANTE AL P.I. – Seconda fase

In corso di attuazione operativa delle nuove previsioni urbanistiche e normative si rende ora necessaria l'introduzione di una seconda fase alla Variante N. 2 al Piano degli Interventi, così come composto dai precedenti provvedimenti, che preveda.

- 1) l'adeguamento del vigente Regolamento Edilizio al R.E.T.;
- 2) la riclassificazione di aree edificabili in aree inedificabili ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015;
- 3) la schedatura di alcuni fabbricati in zona agricola non più funzionali alla conduzione del fondo;
- 4) la predisposizione di un progetto norma con intervento puntuale per l'ampliamento in deroga del caseificio Pini nel capoluogo con conferma della z.t.o. B1 asteriscata di parte dell'area di pertinenza con conferma nelle NTO delle limitazioni correlate alla specifica attività, per la quale non è previsto il subentro di altra attività nel caso di dismissione;
- 5) la suddivisione in due ambiti di intervento di una zona di espansione produttiva da assoggettare a separati strumenti urbanistici attuativi;
- 6) nella frazione di Venera con la Variante N. 1 al P.I. si era previsto di procedere con interventi edilizi diretti interessando anche pluriproprietà con mantenimento delle volumetrie esistenti e ricorrendo, dato il degrado localizzato dell'edificato, a forme normative di incentivi edilizi, da riconoscersi con crediti edilizi o incrementi volumetrici a seguito di demolizioni di volumi incoerenti con il tessuto urbano o particolarmente degradati, demolizioni di volumi mirati alle nuove sistemazioni viabilistiche o per servizi che assumano interesse pubblico e, contemporaneamente, limitazioni ove l'edificabilità fosse risultata incongrua con la riqualificazione generale dell'area; nell'allegata Variante N. 2 al P.I., in ulteriore adeguamento delle modalità di intervento nel centro abitato (come indicato dal PATI all'articolo 42.1 delle Norme Tecniche), vista la difficoltà di attuazione delle precedenti previsioni urbanistiche, mantenendo invariati i principi di recupero delle volumetrie preesistenti oltre a quelle derivanti dall'indice fondiario e/o da incentivi edilizi da riconoscersi con atterraggio di eventuali crediti edilizi, si è suddiviso l'ambito territoriale in tre sotto-ambiti funzionali con indicazione di massima della viabilità interna e con la possibilità di procedere per ogni sotto-ambito con Permesso di Costruire convenzionato, evitando quindi l'obbligo di formazione di uno strumento urbanistico attuativo.

4. GLI ELABORATI DELLA 1ª VARIANTE AL P.I.

La seconda fase della Variante N.2 al P.I. del Comune di Sanguinetto è stata sviluppata utilizzando i dati desunti dalla cartografia e normativa del P.A.T.I./P.I. e assumendo come supporto il preadottato aggiornamento cartografico delle precedenti fasi approvate.

In particolare attingendo dalla zonizzazione del vigente strumento urbanistico generale, verificando lo stato di attuazione degli strumenti urbanistici attuativi, con aggiornamento dei vincoli e delle tutele inserite nel P.A.T.I.

Sono elementi costitutivi di questa seconda fase della Variante N.2 al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Sanguinetto gli elaborati di seguito elencati:

- tav. 1.1 – Intero territorio comunale – scala 1:5.000
- tav. 1.2 – Zone significative - Venera
- tav. 1.3 – Relazione tecnica
- tav. 1.4 – RE / Regolamento Edilizio / Adeguamento al R.E.T.
- tav. 1.5 – Schede aree ai sensi art. 7 L.R. n. 4/2015
- tav. 1.6 – Schede fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo
- tav. 1.7 – Progetti norma / Interventi puntuali
- all. 1 – Asseverazione idraulica
- all. 2 – Asseverazione sismica

Le varianti introdotte non costituiscono modifica del dimensionamento del P.A.T.I., né del vigente Piano degli Interventi trattandosi di mere individuazioni di fabbricati preesistenti e/o di riclassificazione di aree edificabili senza la modifica della previgente capacità edificatoria.